



SANTA MARIA DEL CEDRO – 17 feb. - Un nuovo giallo su un cadavere rinvenuto nel pomeriggio di ieri a Santa Maria del Cedro, in uno dei numerosi villaggi estivi sparsi su tutto il territorio. In un reticolo di casette tra i trenta e i cinquanta metri quadrati. Una traversa di via Degli Ulivi. Tra la Statale 18 ed il centro del comune tirrenico. E' lì che è stato rinvenuto il corpo, mezzo svestito, ma, a quanto pare, senza evidenti segni di violenza esterni, di una donna di 40 anni. Sul posto sono giunti i carabinieri della Compagnia di Scalea, coordinati dal capitano Andrea Massari.

Immediata l'attività di indagine dei militari che è coordinata dalla procura di Paola, in particolare dal sostituto procuratore Maria Francesca Cerchiara che, insieme al capitano Massari dovrà sbrogliare la matassa.

La cronaca di ieri pomeriggio racconta di una chiamata giunta al 112 dei carabinieri. Un vicino di casa della vittima notava da più giorni la luce accesa nell'abitazione, anche di notte. E, lo stesso, non vedeva da diverso tempo la vittima. I carabinieri, giunti sul posto, hanno trovato sul balcone dell'abitazione il cadavere di Ndeye Magatte Mbengue, 40 anni, originaria del Senegal, di Kebemer, cittadina del nord est del Senegal, di circa ventimila abitanti. La donna era svestita a metà. Il corpo aveva già iniziato il processo di decomposizione. All'interno del Residence Parco Country, sono poche le case abitate in questo periodo. In genere, nei mesi invernali, vengono affittate a stranieri, spesso con il patto di lasciarle libere nei mesi estivi. Sul posto anche un'ambulanza del 118. Un primo esame esterno del cadavere non avrebbe fornito indicazioni su violenze subite dalla donna. Il cadavere sarebbe rimasto all'esterno del balcone per almeno dieci giorni, o forse anche più.

I carabinieri, dopo aver effettuato gli esami interni ed esterni, su disposizione del magistrato Cerchiara hanno consegnato il cadavere al servizio funebre Tarallo. Il sostituto procuratore ha disposto l'autopsia. Esame necessario per avere più elementi di certezza sulle cause del decesso della senegalese. Il corpo è stato trasportato nella sala mortuaria dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza dove nei prossimi giorni verrà effettuato l'esame autoptico.

Le indagini, quindi, restano aperte in tutte le direzioni. I carabinieri, nel frattempo, cercheranno di ricostruire le ultime ore di vita di Ndeye Magatte Mbengue che, fra l'altro, risulta essere residente a Scalea e che, probabilmente si trova sul Tirreno da diversi anni. Quanto accaduto ieri a Santa Maria del Cedro, ha riportato alla mente la vicenda che ha visto coinvolta una giovane dominicana morta dopo un volo di quattro piani al Parco Giuliano di Scalea, nei giorni precedenti il Natale. In quel caso, però, le indagini hanno subito condotto verso un presunto responsabile che potrebbe aver lanciato, secondo le ipotesi dell'accusa, la donna dal balcone del quarto piano, dopo una lite avvenuta nelle ore precedenti.

info@miocomune.it